

## BASF contro proroghe per HBCD

Per il gruppo tedesco il PolyFR è migliore ed è già disponibile in volumi sufficienti per il mercato europeo.

18 giugno 2014 06:10

Esistono alternative in volumi sufficienti ai ritardanti di fiamma a base di esabromo-ciclododecano (HBCD), pertanto non è necessario prorogarne l'uso oltre la data limite fissata dal Reach al 21 agosto 2015, quando dovrà essere bandito dal mercato europeo.



È la posizione espressa dal gruppo chimico BASF nel corso della consultazione pubblica avviata dall'Agente chimica europea (Echa).

I ritardanti di fiamma organobromurati sono utilizzati per rendere resistenti al fuoco materiali isolanti a base di polistirene espanso e tessuti. L'HBCD, in particolare, è inserito nella lista degli inquinanti organici persistenti (POP) stilata dall'Unep.

Un'alternativa migliore e più sicura è disponibile ed è già stata introdotta con successo sul mercato - ha dichiarato Giorgio Greening, Senior Vice President della divisione polistirene espanso di BASF - Non vi è quindi alcuna ragione per derogare la scadenza stabilita per la sostituzione dell'HBCD.

La soluzione a cui si riferisce Greening è il ritardante polimerico PolyFR, già introdotto da BASF e da Dow nella produzione di pannelli in polistirene espanso estruso (XPS) ed EPS. Una veloce transizione verso questo ritardante non solo è possibile, ma è anche nell'interesse dell'industria. L'HBCD ha servito bene per molti decenni, ma ora è disponibile un'alternativa migliore, nota Greening.

In maggio, BASF ha annunciato la graduale riconversione dall'HBCD al PolyFR nella produzione europea di schiume rigide in XPS Styrodur ed EPS Styropor e Neopor, che sarà completata entro la fine dell'anno. In particolare, è già stato completato l'intervento sulle linee per pannelli isolanti XPS Styrodur a Tudela, in Spagna; quindi sarà la volta degli impianti in funzione a Ludwigshafen e Schwarzheide, in Germania, e in quello italiano di Bibbiano (RE).

© Polimerica - Riproduzione riservata